

FACCIAMO IL PUNTO

Il confronto con i Soci Lions durante la visita ai Club, consente di accumulare informazioni sullo stato associativo, sulle meravigliose azioni di servizio che i sodalizi realizzano, sulle positive peculiarità personali di chi SERVE sotto l'effigie dei due leoni e un fantastico bagaglio relato alla sfera emozionale. Sono convinto sia mio dovere condividere questo patrimonio con tutti, informandovi, per tracciare così insieme, un percorso proteso alla crescita in qualità. Oltre il cinquanta per cento dei club visitati, mi consente di affermare che il Distretto è in buona salute, non esiste, come altrove, un'emorragia di Soci, l'ottimo lavoro di GMT e GLT ci permette di registrare un lieve saldo positivo soci, con all'orizzonte la nascita di un nuovo Club Lions, un satellite e due Leo Club. Le prospettive di sviluppo del Service Nazionale, il progetto Martina, sono così confortanti nell'area, dall'aver consentito l'elaborazione di un'importante progetto teatrale a latere. La nostra Fondazione la LCIF, non più illustre sconosciuta, attraverso la possibilità, sollecitata, di essere sostegno economico dei service, comincia a raccogliere molteplici adesioni facendo sperare di arrivare a fine anno con tutti i Club che, magari con un piccolo versamento, a noi basta il resto, avranno contribuito alla raccolta generale. Dal punto di vista emozionale un sentito ringraziamento per le modalità di confronto, accese, stimolanti, educate mai polemiche sempre nel massimo rispetto del Codice dell'Etica Lionistica che mi sono state riservate, motivo che durante il rientro dalle visite, spesso a notte fonda, mi permette di riflettere sulla fortuna di aver fatto questa esperienza, davvero felice di ricoprire questo incarico. Un inciso, lo stesso Codice Etico che non questo Governatore, ma già da qualche anno, il Lions Club International ha ritradotto, riportando all'attenzione anche i due primi punti degli scopi, sempre esistiti ma mai enunciati. Stimolante il messaggio che l'Assemblea d'Autunno realizzata alla Malpensa, punto d'incontro di etnie, religioni, crocevia di popoli, nel rispetto del messaggio di fratellanza universale associativo ha voluto dare. Troppe volte mi sono sentito dire dai Soci, in passato, niente di nuovo in questi incontri, mancano i contenuti, siamo lontani dalla società, non ci occupiamo del territorio. Di conseguenza questa innovazione, ampiamente annunciata in tempi, modalità e contenuti attraverso un Ordine del Giorno inviato ai Presidenti trenta giorni prima, fatto loro tramite, giungere, per espressa volontà, a tutti i Soci Lions, tutti informati. Cinque i punti importanti di questa realtà, interesse alle problematiche del territorio, la domanda del nostro giornalista Addetto Stampa Distrettuale Antonio Laurenzano concordata con l'illustre ospite, il Presidente SEA Avvocato Giuseppe Bonomi e la sua brillante relazione sul futuro dell'aera aeroportuale; formazione Lionistica, il mentore per eccellenza Giovanni Rigone, il patrimonio associativo dei Past Governatori, innovazione nella tradizione; informazione sulle grandi azioni di servizio, Giulio Velati con Special Olympics; la possibilità di intervenire esprimendo il proprio dissenso prima di ogni punto in votazione e la possibilità di intervenire liberamente per tutti i presenti per condividere le proprie idee, i progetti, le problematiche e le incongruenze. Spero che la volontà di fare innovazione sia giunta, dando così corpo a quel progetto che ci deve vedere cavalieri della sussidiarietà, ponte tra le esigenze del territorio e la nostra capacità di farvi fronte, suscitando il dibattito, formando le opinioni artefici così veri ed impegnati della cittadinanza attiva. Spero che tutta abbia funzionato, sicuro che la presenza di tutte le più alte cariche istituzionali della provincia, il grande numero di delegati ancora in sala alle quattordici e sei minuti, momento della chiusura, i molteplici interventi dei soci, siano il segno di apprezzamento di questa evoluzione. Avrei gradito un cenno da parte di chi, messo in condizione di farlo, non ha preso la parola spiegando le sue motivazioni, preferendo votare contro ad un bilancio preventivo che, davanti all'aumento di quasi un ero e cinquanta della quota multi distrettuale, portava la riduzione di cinquanta centesimi della quota distrettuale, andando a posizionarsi come la quota più bassa italiana, francamente non capisco. Devo un grazie sincero al Cerimoniere Distrettuale Giancarla Mantegazza per la

conduzione ed a tutto lo staff per il grande impegno e la maniacale attenzione ai tempi ed alle procedure. Francamente in tanta luce anche alcune ombre, avrei fatto volentieri a meno di certi atteggiamenti poco educati, insofferenti perché qualsiasi sia la propria opinione è d'obbligo in qualsiasi ambito democratico il rispetto degli altri ed il rispetto per gli ospiti, tanto quando è fondante per l'associazione quel concetto di reciprocità che ci impone di metterci nei panni degli altri, magari evitando di creare problemi, inutili tensioni, dimenticando quei valori di amicizia e rispetto che sempre ci sono stati riservati in passato. Diverso ed ancora più deprecabile il simpatico apporto di chi, forse per scaricare le proprie insoddisfazioni, le proprie frustrazioni, trascorre la mattina nascosto in fondo alla sala, parlando, disturbando, entrando ed uscendo, naturalmente sbattendo la porta, prospettando scenari apocalittici da golpe o da ribaltoni da prima repubblica, concludendo in bellezza con patetici paragoni a novelli MJF, andando poi ad affermare, inchiodato alle proprie responsabilità di aver simpaticamente scherzato. Personalmente sono certo che di conseguenza per lo stesso condiviso concetto di reciprocità tutti potranno, in futuro, trovare scherzosi anche i paragoni più ingombranti. Grande attenzione a questi segnali, da parte di tutti, perché gli altri domani potremmo essere noi, anche Sinbad probabilmente stanco di fare il marinaio e dopo aver alzato troppe volte il gomito, si è lasciato andare, sul numero precedente, a simpatici apprezzamenti su chi ci mette la faccia, impegnandosi e dimostrando che si è giovani non solo nell'età e che spesso non solo dalla gioventù anagrafica nasce l'innovazione, nella certezza che lo stesso ruolo se da lui ricoperto nel passato sarebbe stato affrontato meglio, almeno tanto quanto sarà ipotizzabile un miglior approccio quando lo ricoprirà in futuro. Troppe parole ora passiamo ai fatti, rimbocchiamoci le maniche e senza preoccuparci della taglia delle giacche a vento o della tipologia di pale e guanti aiutiamo concretamente chi è stato colpito dall'alluvione. Forza amici Lions facciamo in modo che quando per il Congresso Nazionale, nella tarda primavera, saremo a Genova non ci si debba nascondere rossi di vergogna ma si possa orgogliosi vedere il miracolo della ricostruzione Lions.

Danilo